

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica
Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 3° “Coordinamento dell'attività di vigilanza e controllo sugli enti locali”
L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.R. 19 luglio 1956, n. 977 recante le norme di attuazione dello Statuto in materia di enti locali;

VISTO il vigente Ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con l.r. 16.3.1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 24 della l.r. 3 dicembre 1991, n. 44, nonché il successivo art. 26 in ragione del quale “I controlli previsti dagli articoli 24 e 25 sono esercitati a mezzo dell'ufficio ispettivo previsto dall'articolo 1 della legge regionale 23 dicembre 1962, n. 25, e successive modifiche”;

VISTA la legge regionale 11 dicembre 1991, n.48 e sue successive modifiche ed integrazioni

VISTO il D.D.G. n. 379 del 5.9.2023 relativo alla composizione dell'Ufficio Ispettivo;

VISTO il D.P.Reg. 777/Area 1/S.G. del 15.11.2022 con il quale è stato costituito il Governo della Regione e l'On.le Andrea Barbaro Messina è stato preposto all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica;

VISTA la nota, prot. n. 11398 del 30/10/2023, acquisita in pari data al protocollo n. 20243 del Dipartimento delle Autonomie Locali, con la quale la Commissione Straordinaria di Liquidazione, nominata presso il comune di **Sommato**, ha segnalato che, *“nonostante diverse richieste e solleciti inviati al Sindaco, Segretario Comunale e Responsabile dell'area finanziaria, non sono state ancora avviate, le procedure previste dal comma 2, dell'art. 258 del D.Lgs. n. 267/2000. Ciò malgrado la Giunta Comunale con la deliberazione N. 7 del 28/02/2018 si era formalmente impegnata a mettere a disposizione della Commissione Straordinaria di Liquidazione, non appena fosse stato comunicato l'esatto ammontare della massa passiva accertata, le risorse finanziarie occorrenti per la definizione della procedura e dando atto che le relative risorse sarebbero state messe a disposizione in conformità alle leggi accendendo un mutuo nelle forme previste dall'articolo 258, comma 2, del d.lgs n. 267/2000 e s.m.i.”*;

PRESO ATTO che con successiva nota, prot. n. 12077 del 15/11/2023, acquisita in pari data al protocollo n. 21387 del Dipartimento delle Autonomie Locali il Presidente della C.S.L., ad integrazione della precedente nota, ha comunicato che la C.S.L. ha proposto alla Giunta Comunale la procedura semplificata di accertamento e liquidazione dei debiti e conseguentemente l'Amministrazione comunale pro tempore ha aderito, giusta deliberazione di G.C. n. 4 del 28/02/2019;

PRESO ATTO che con la predetta nota il Presidente ha evidenziato, altresì, che l'amministrazione comunale *“nel tempo avrebbe dovuto, ai sensi dell'art. 258, comma 2, del TUEL, deliberare l'accensione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti o con altri istituti di credito, con oneri a proprio carico, nel rispetto del limite del 40 % di cui all'art. 255, comma 9, o, in alternativa, a mettere a disposizione risorse finanziarie liquide, per un importo che consenta di finanziare, insieme al ricavato del mutuo a carico dello Stato, tutti i debiti di cui ai commi 3 e 4, oltre le spese della liquidazione”*;

RICHIAMATA la nota, prot. n. 22133 del 28/11/2023, con la quale gli Organi comunali, per le rispettive competenze, al fine di consentire alla C.S.L. di potere continuare la propria attività, sono stati diffidati dal Servizio 3 del Dipartimento delle Autonomie Locali, a norma dell'art. 24 della l.r. 3.12.1991, n. 44, a porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 258, comma 2, del D.lgs.n. 267/2000 entro il termine massimo di giorni 30;

CONSIDERATO che il termine assegnato con la predetta diffida è scaduto e che, allo stato degli atti, il Comune di Sommatino risulta inadempiente;

RILEVATO che, nel caso in specie, gli atti deliberativi sopra indicati risultano obbligatori ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e l'Ente non ha provveduto alla relativa adozione;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di esperire il conseguente intervento sostitutivo ai sensi della citata l.r. n.44/1991, con la nomina di un Commissario ad acta che curi gli adempimenti omessi dall'ente suddetto;

VISTO il D.A. n. 40 dell'8 giugno 2012 di determinazione delle indennità di carica e di responsabilità spettante al commissario ad acta insediatosi presso gli enti locali;

RITENUTO pertanto di dovere nominare un commissario ad acta al fine di provvedere, in via sostitutiva, agli adempimenti in questione presso il Comune di Sommatino previa ricognizione ed acquisizione di tutti gli atti necessari;

DECRETA

Art. 1

Il Sig./Dott. Cocco Giovanni (1965), componente dell'Ufficio Ispettivo di questo Dipartimento, è nominato commissario ad acta presso Comune di **Sommatino** al fine di provvedere, in via sostitutiva, agli adempimenti in premessa specificati previa ricognizione ed acquisizione di tutti gli atti necessari.

Art. 2

Al Commissario sono dovuti l'indennità di carica e di responsabilità determinata con decreto dell'Assessore regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica n.40 dell'8.6.2012 ed il rimborso delle spese sostenute, con le modalità e nella misura di cui alla vigente normativa, il cui onere complessivo è posto a carico dell'Ente inadempiente; quest'ultimo è tenuto ad attivare, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge regionale 3 dicembre 1991, n.44, l'azione di rivalsa a carico dei soggetti eventualmente responsabili.

Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito del Dipartimento ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modificazioni.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento i soggetti legittimati potranno presentare ricorso, entro 60 giorni, avanti al T.A.R. Sicilia – Palermo o, in alternativa, entro 120 giorni, avanti al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo, 31/01/2024



L'ASSESSORE

On.le dott. Andrea Barbaro Messina